



numero 1 • novembre 2012
newsletter dell'associazione
Binasco Più
presidente Salvatore D'Arrigo

NEWS



Nelle altre pagine

- Nasce la Pro Loco
- Primo, partecipare
- Voglia di legalità

www.binascopiu.com
mail: info@binascopiu.com
facebook: binasco più

Binasco Più e la voglia di cambiare **E ora arriva il difficile. Governare.**

La straordinaria vittoria alle elezioni, con il Sindaco Riccardo Benvegnù, ci sprona a fare sempre di *più*. E sempre meglio.

Adesso arriva il difficile, lo dicono in molti in paese, lo diciamo anche noi. Dopo la sorpresa e la felicità seguita ad una affermazione elettorale sotto molti punti di vista inaspettata, i nostri amministratori si sono messi a lavorare sodo per riprendere le redini di un paese che ancora oggi, a parere di chi come me non ne è nativo, è uno dei posti migliori in cui vivere in tutto il Sud Milano; le questioni sono molte e spesso non di facile ed immediata risoluzione, soprattutto se si decide di prendere posizioni ferme e trovare soluzioni diverse, innovative, forse rischiose. In questo contesto anche all'Associazione Binasco Più viene chiesto di fare un salto in avanti, trasformandosi da comitato che ha funzionato splendidamente durante la campagna elettorale grazie alla volontà ed alla dedizione di un gruppo coeso, ad associazione "po-

litica", capace di essere punto di riferimento e pungolo per i nostri amministratori. D'altra parte la dialettica interna non è mai mancata all'interno del gruppo di Binasco Più, facendola diventare un suo tratto caratterizzante; per tale motivo l'idea di una newsletter periodica sviluppata direttamente da Binasco Più, è sembrata la soluzione migliore per garantire al meglio la continuità del ruolo che l'Associazione si vuole ritagliare. La Newsletter non vuole infatti essere un megafono di quanto fatto dall'amministrazione comunale, per questo sono già presenti organi di informazione comunali (sito, giornale, facebook) che lo fanno nel migliore dei modi, vuole invece essere un spazio in cui approfondire tematiche di interesse comune che l'amministrazione sta affrontando o affronterà nei prossimi mesi; d'altronde Binasco Più ha collabo-

rato attivamente alla stesura del Programma di governo. La newsletter vuole essere una fonte di informazione meno istituzionalizzata e diffusa capillarmente in tutto il paese in modo da poter rendere effettiva quella partecipazione all'attività dell'amministrazione che vuol essere il tratto caratterizzante dei prossimi quattro anni e mezzo; in tal senso l'Associazione Binasco Più individuerà alcuni punti del programma sui quali possa essere coinvolta nell'attuazione anche la cittadinanza, si pensi in tal senso all'"Albo Comunale dei Volontari" che proprio nelle prossime settimane sarà oggetto di una specifica campagna promozionale. Come si può vedere, abbiamo appena iniziato, adesso arriva il difficile, ma questo non ci spaventa, raggiungere obiettivi importanti non è mai facile...

Salvatore D'Arrigo

yes, sir!

Pro Loco

Promessa mantenuta

Ecco uno dei primi, e già molti, risultati concreti della Giunta Benvegnù e di Binasco Più

Girando tra i vari paesi, capita spesso di imbattersi in piccoli o grandi eventi organizzati dalle locali pro loco, ma cosa sono le pro loco? Le pro loco sono associazioni aperte a tutti coloro che vogliono iscriversi e che hanno come scopo principale la valorizzazione

del luogo in cui operano. Binasco è un paese che conserva ancora il fascino dei paesi di una volta, grazie al suo castello, alla piazza con i portici e i negozi e merita di essere valorizzato e rivitalizzato. A Binasco è da molti anni che non esiste una pro loco e un gruppo di cittadini, sostenuti dalla volontà della nuova giunta che nel programma elettorale aveva annunciato la volontà di favorire la nascita di una pro loco, si è fatto promotore della costituzione della stessa. Espletate le iniziali pratiche costitutive, essenzialmente burocratiche, la pro loco

si è concretizzata con una serata pubblica lo scorso 26 giugno, durante la quale si sono aperte le iscrizioni. Attualmente ci sono circa un centinaio di iscritti e naturalmente ci auguriamo che il numero possa crescere e che ci siano sempre più persone disposte a mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie idee, le proprie capacità, affinché le attività della neonata pro loco, siano sempre più varie ed interessanti. Una pro loco può fare molto ed è proprio in riconoscimento dell'importanza della sua presenza

nel nostro paese, che il sindaco e la giunta hanno voluto individuare all'interno del cortile del castello, un locale in cui inserirne la sede. L'idea è che la sede della pro loco possa diventare un punto di riferimento per reperire informazioni sugli eventi



organizzati anche dalle altre associazioni, per distribuire materiale informativo anche per i turisti che a volte girano incuriositi per le vie del nostro paese, per avere un punto di contatto e di scambio con la cittadinanza. Un progetto che abbiamo sentito particolarmente vicino è oggi realtà nelle mani di tutti i cittadini: ora che la Pro Loco c'è, non ci resta che augurarle un fulgido futuro di sana e costruttiva collaborazione con i cittadini e le altre associazioni locali!

Laura Massoni

Aria nuova,
e son già venute
giù le mura
del castello!

Metaforicamente, ovvia-
mente, son già venute giù le mura
del castello. E si respira aria nuova.
Abbiamo un Sindaco che parla con
la gente. Un Sindaco che riceve e
parla con tutti. Che risponde alle
mail. E che posta su Facebook.
Scusa? Ma stiam parlando di Bina-
sco? Yes, Sir.

Di Binasco, del suo Sindaco, della
sua Giunta municipale. E insieme
alle mura del castello sono cadute,
anche e finalmente, le frontiere
della libera repubblica. E Binasco è
tornato in pochi mesi ad essere un
Comune tra i Comuni.

Vuoi dirmi che sindaco e assessori
han ripreso il posto al tavolo delle
riunioni sovracomunali, han ri-
preso il dialogo con le altre ammi-
nistrazioni del binaschino? Yes, Sir.
E non solo. Son venute giù le mura,
sempre metaforicamente parlando.
Il cineforum sotto le stelle, il teatro
nel castello, le partite degli europei
su maxischermo. Fermo lì, stiam
parlando dello stesso castello che
conosco anche io? Yes, Sir. Un'altra?
Eccola. Quelli che governano, e
parliamo di quelli di Binasco Più,
han persino deliberato e pubbli-
cato l'Albo dei Volontari del Co-
mune. Come a dire. Dai, vieni a
darci una mano anche tu. Perchè
insieme si può fare meglio. E orga-
nizzato una fiaccolata nel centro
del paese per dire No alla mafia. E
assemblee aperte in cui discutere di
bilancio comunale e di scuola. Ah
dimenticavo. Ha persin ripreso a
funzionare l'orologio della torre. E
nelle fioriere son persino comparsi
i fiori! Miracolo della scienza.
E del giardinaggio, anche.



Binasco Più

Primo, partecipare!

La “magna charta” della nostra associazione e le idee irrinunciabili. Trasparenza, ma non solo.

Giorgio Gaber in una sua bella canzone cantava: “la libertà non è stare sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione”. In questa semplice parola, ricca di significato perché invita il cittadino a non essere soggetto passivo, ma attivo nella vita pubblica e sociale, c’è tutta Binasco Più.

All’inizio pochi amici, poi qualcuno in più, poi altri ancora. Riunioni affollate, partecipate, cariche di discussioni: questa è democrazia! Da queste discussioni è uscito il nostro documento di intenti che potete trovare anche sul blog www.binascopiu.com.

Quali sono i punti fermi?

Il primo punto del nostro documento di intenti già parla chiaro. Chi aderisce all’associazione, con qualunque compito e a qualunque livello, svolge la propria attività perseguiendo esclusivamente l’interesse comune, e non quello personale. E lo fa guidato dall’idea che la convivenza civile e costruttiva fra le differenti entità culturali, etniche e religiose presenti sul territorio di Binasco, sia una ricchezza e un patrimonio. Il terzo punto è sempre collegato a una forte attività che la scuola in collaborazione con il comune e le istituzioni deve promuovere: il concetto di legalità, così spesso relegato in posizioni secondarie dove si è sempre cercato di minimizzare i fatti che alla fine hanno sconvolto il nostro paese. È bene che i cittadini vigilino e collaborino con le istituzioni perché l’indifferenza è *l’humus* dentro il quale si muovono le infiltrazioni mafiose che piano piano si posizioneranno nei gangli politici ed economici del paese e alla fine depaupereranno il tessuto econo-

mico a loro favore.

Il territorio è un altro aspetto caro a Binasco Più.

L’economia in Italia si è sempre basata sul mattone, intorno alla casa gira tutta l’economia e i consumi degli italiani. Così si è dato il via in Italia e di conseguenza a Binasco ad una cementificazione selvaggia. Il territorio non è nostro ma di tutti e quindi anche di chi verrà e dovrà beneficiarne non solo con mega palazzi o ville faraoniche ma anche con i parchi, gli alberi, la natura e soprattutto l’agricoltura di eccellenza che ha sempre contraddistinto questo territorio.

Binasco Più cerca di contrapporre alla parola costruire la parola recuperare.

Recuperare le ex zone industriali, le vecchie abitazioni e cascine abbandonate che potranno portare lavoro e cittadini nuovi ma soprattutto il territorio non verrà consumato ma conservato e protetto per le generazioni future.

Binasco Più oltre a promuovere l’uso sostenibile del territorio cerca



di promuovere l’uso di energia proveniente da fonti rinnovabili. Una informazione più capillare per il risparmio energetico e una politica di riciclo e riduzione dei rifiuti, che se fatta in modo capillare può portare ottimi benefici al portafoglio dei cittadini e a quello delle casse comunale.

Un uomo politico di statura nazionale (concentrato nell’agevolare i furbetti del quartierino con continui scudi fiscali per il rientro dei capitali dall’estero) disse qualche anno fa: “Dante Alighieri non è un buon companatico”.

Niente più di questa dichiarazione è falsa, perché la cultura con la “C” maiuscola, non quella che ci propinano in televisione, arricchisce l’uomo non solo dal punto di vista personale facendolo diventare un cittadino critico dandogli la possibilità di comprendere quello che avviene intorno a sé, ma anche dal punto di vista economico. Binasco più cercherà costantemente e in collaborazione con le associazioni storiche presenti sul territorio di promuovere eventi culturali che



avranno la funzione di far conoscere il nostro bel comune e far girare sempre più gente per promuovere le attività commerciali e la vita stessa del paese. Vita del paese che se vogliamo dirla tutta è vicina allo zero, dato che dopo le 19 di tutti i giorni della settimana a Binasco c'è il coprifuoco. Quale paese può vantare di avere un castello in centro che in tutti questi anni è servito solo come rotatoria per le automobili? Non sarebbe opportuno farlo vivere con convegni, incontri musicali, teatrali, cinematografici, esposizione di quadri, sculture e scusate se è poco convegni enogastronomici per pubblicizzare le eccezionalità del nostro territorio.

Binasco, comune tra i comuni

Dalla crisi si esce facendo squadra con tutti i comuni limitrofi, cosa che da vent'anni a questa parte non è mai avvenuta tanto da far chiamare Binasco la Svizzera del Sud Milano. Le sinergie che si muovono nel dialogo con i comuni vicini portano generalmente alla condivisione di servizi essenziali

che se equamente suddivisi portano a grandi risparmi di denaro. Le battaglie si vincono stando uniti e condividendo gli obiettivi che una volta discussi e approvati devono essere portati avanti da tutti. Non vince mai il singolo anche se è un fuoriclasse, vince sempre il gruppo che nel suo interno ha varie personalità che apportano sempre conoscenze nuove e nuovi obiettivi.

L'unione fa la forza e Binasco Più è sempre pronta ad affrontare nuove sfide per il bene di tutta la comunità, per questo speriamo che sempre più binaschini siano presenti e collaborino con l'amministrazione comunale per condividere, proporre e criticare costruttivamente. L'importante è partecipare non criticare alle spalle per poi nascondersi dietro le colonne dei portici. Il contributo di ognuno di noi è fondamentale, non disperdiamolo in critiche sterili facciamo qualcosa per migliorare continuamente il nostro comune tutti ne beneficeranno.

Lorenzo Grioni

I gruppi tematici aperti a tutti

Binasco Più ha organizzato gruppi tematici in cui ogni cittadino potrà dare il suo contributo. Chi è interessato a partecipare ad uno o più di questi gruppi, può contattarci alla mail binascopiu@gmail.com.

Qui di seguito i gruppi, a cui molti cittadini hanno già aderito:

- costituire un GAF: _ un gruppo di acquisto per il fotovoltaico
- mobilità sostenibile e l'abbattimento delle barriere ambientali
- organizzazione campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- scuola
- gruppo volontari del Comuni
- orti urbani
- car pooling
- rapporti con i commercianti: promozione di 12 idee per 12 mesi



Un momento della fiaccolata voluta dall'amministrazione Benvenuti per dire No alla criminalità

No alla criminalità! Tanta voglia di legalità

“Le organizzazioni criminali, e soprattutto la ‘ndranghetà, è nel Nord che fanno la parte maggiore di affari. La Lombardia è la regione con il più alto tasso di investimento criminale d’Europa. Milano è la capitale in questo senso degli investimenti criminali. Lombarda è l’economia in cui si infiltrano, lombarda è la sanità in cui si infiltrano, lombarda è la politica in cui si infiltrano.” Questo stralcio del monologo sulla mafia al Nord, tenuto da Roberto Saviano il 15 novembre di due anni fa a “Vieni via con me”, mi aveva profondamente colpito: io avevo sempre pensato alla mafia come ad un qualcosa di distante, di lontano, e queste parole ebbero su di me l’effetto di una doccia fredda.

In effetti nel corso di questi anni notizie riguardanti l’attività mafiosa qui, nel cuore della Lombardia, si sono diffuse a macchia d’olio. Come possiamo noi cittadini combattere il dilagare di questo fenomeno, fare la nostra parte? Dando un segnale forte, compatto, come aderire all’Associazione “Libera contro le mafie”. Quest’associazione si occupa di combattere il fenomeno mafioso in modo diversificato: mediante un’opera di sensibilizzazione delle giovani generazioni all’interno delle scuole, di diffusione della cultura della legalità, guardando sempre con attenzione all’espansione del crimine organizzato. Associazioni come Binasco Più, l’Ad Gentes e Ambiente Salute e Alimentazione

hanno aderito al Circolo “Peppino Impastato” di Noviglio il 27 febbraio di quest’anno. Questo circolo, in zona Sud-Ovest milanese, comprende oltre a Noviglio e Binasco, anche i paesi di Basiglio, Gagiano, Motta Visconti, Rosate, e Zibido San Giacomo. Concluderei citando una frase tratta da uno degli ultimi editoriali di Massimo Gramellini, vicedirettore de “la Stampa”: “Noi siamo di Più!”, più dei disonesti e più dei malviventi. *Alberto Minozzi*